

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 136
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	25
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	63
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	13
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro (comorbidità o in attesa di certificazione)	17
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	73
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	32

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Funzioni strumentali / coordinamento		SÌ
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SÌ
Docenti tutor/mentor		SÌ
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SÌ
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SÌ
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I soggetti coinvolti nel progetto inclusivo operano secondo tempi e modalità differenti. Di seguito viene riportata una tabella esplicativa per quanto riguarda i tempi e le fasi di programmazione, attuazione e verifica delle relative attività.

PERIODO	SOGETTI COINVOLTI	ATTIVITA'
Ad inizio anno scolastico	Dirigente scolastico	Assegna in termini funzionali le risorse alle scuole.
Entro la metà di novembre	Gruppo di Lavoro per l’Inclusione Team docenti Consigli di classe	Adatta, in base alle risorse, il PAI esistente. Deliberano, sulla base della documentazione presentata dalla famiglia e di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattiche, la necessità, per l’alunno, di un percorso personalizzato; ove non sia presente certificazione (alunni in attesa di diagnosi, svantaggio socio-culturale), verbalizzano le motivazioni e le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche; elaborano il PdP e lo condividono con le famiglie.
Entro la metà di novembre (dopo la consegna delle programmazioni dei docenti curricolari)	Team docenti Consigli di classe	Per gli alunni DVA, sulla base dell’esame delle certificazioni e delle osservazioni iniziali, redigono le programmazioni individualizzate, che conserveranno nell’agenda di modulo o agli atti del Consiglio di Classe.

	Docenti referenti/formati Psicologa responsabile dello "Sportello d'ascolto"	Svolgono il compito di osservazione e consulenza, su richiesta, per i docenti e per le famiglie.
	Docenti di classe (curricolari e di sostegno) Personale ATA	Agiscono secondo i Protocolli d'Istituto per alunni DVA e Stranieri al fine di garantirne l'inclusione. Verificano l'attuazione dei percorsi personalizzati posti in essere.
	Team docenti Consigli di classe	Informano tempestivamente, attraverso posta elettronica, le Funzioni Strumentali delle eventuali variazioni (BES⇒DSA; BES⇒L.104; BES⇒risolto...) e/o nuovi inserimenti. Redigono i documenti richiesti secondo le modalità precedentemente citate.
	Team docenti Consigli di classe	Sulla base delle scadenze disposte dalla legge 104/92 redigono (a conclusione della sc. dell'infanzia, della sc. primaria e della sc. secondaria) o aggiornano (orientativamente alla fine della II e della IV sc. Primaria e alla fine della II sc. Secondaria) il PDF. Consegnano l'originale in segreteria firmato da famiglie, docenti e specialisti.

Entro la prima settimana del mese di maggio	Team docenti Consigli di classe	Consegnano in segreteria i modelli PdP BES e DSA compilati durante l'anno scolastico.
Al termine dell'anno scolastico	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, Collegio docenti	Redige ed approva il Piano Annuale d'Inclusione.
	Docenti degli ordini di classe coinvolti nel passaggio di ciclo Team docenti Consigli di classe	Indicono un incontro tra docenti per lo scambio di informazioni e documentazione. Consegnano in segreteria il PEI completo di verifica finale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ci si avvale della collaborazione del Centro Territoriale di Supporto per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle strategie didattiche e delle pratiche inclusive. Si proporranno percorsi di formazione e aggiornamento specifici in risposta alle esigenze dei docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione consiste in osservazioni sistematiche ed in verifiche periodiche dell'azione educativa e didattica programmata. Si articola in momenti parziali, che informano sui risultati raggiunti e servono da guida per gli interventi successivi, e in momenti conclusivi che descrivono fasi complessive del processo educativo, sia per quanto riguarda le singole discipline sia per quanto riguarda il livello globale di maturazione raggiunto.

Poiché la collaborazione tra scuola e famiglia e la condivisione degli interventi costituiscono le condizioni fondamentali perché si realizzi una proficua azione educativa, sono previsti degli incontri collegiali finalizzati alla comunicazione dei dati osservati.

La valutazione risponde a tre funzioni:

1. diagnostica: in quanto ricerca - rilevazione di dati, sia nell'area socio-affettiva, sia nell'area cognitiva, riferibili alla situazione di partenza ed ai percorsi di apprendimento dell'alunno;

2. formativa: in quanto interviene nel processo di insegnamento - apprendimento come attività di verifica e regolazione della programmazione educativo - didattica e come stimolo alla realizzazione di un'azione formativa individualizzata;

3. sommativa: in quanto espressione di un giudizio complessivo sia sul processo di apprendimento (area cognitiva) sia sul processo evolutivo (area affettivo-relazionale). L'Istituto, infine, valuta i livelli di efficienza ed efficacia dei progetti mediante operazioni di monitoraggio (momenti di confronto, questionari...) al fine di migliorare la propria azione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le Funzioni strumentali BES/DSA, alunni stranieri, alunni diversamente abili svolgono compiti di osservazione e consulenza per gli alunni, i docenti e le famiglie. Collaborano nella promozione di buone prassi e didattica inclusiva.

I docenti curricolari e i docenti di sostegno favoriscono la partecipazione attiva alla attività didattica degli alunni DVA e degli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale. Gli AEC svolgono azione di sostegno nel processo d'integrazione degli alunni DVA non autonomi, aiutandoli a risolvere difficoltà materiali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Centro Territoriale di Supporto: offre sostegno e consulenza ai docenti e alle famiglie nel loro percorso formativo, educativo e didattico.

Enti Comunali, Cooperative sociali: forniscono personale qualificato (mediatori e facilitatori linguistici, assistenti educatori...)

UONPIA, VELA dislessia, LA NOSTRA FAMIGLIA: offrono consulenza e diagnosi per l'individuazione di disturbi specifici o patologie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie condividono e partecipano attivamente al percorso educativo e d'apprendimento svolto dai loro figli. Conoscono, condividono ed accettano l'uso di strumenti compensativi e strategie facilitanti.

Nell'ambito del Progetto Genitori vengono organizzati incontri serali su tematiche ritenute rilevanti, anche con interventi di esperti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In ogni scuola di ogni ordine e grado è cura del docente promuovere, attraverso interventi differenti (laboratoriali, metacognitivi...), la personalizzazione degli apprendimenti grazie al quale ogni alunno trovi il modo più congeniale per esprimere le proprie potenzialità.

Il curriculum è teso alla valorizzazione di strategie inclusive e alla comprensione dei differenti linguaggi espressivi. Fra questi ricopre particolare importanza la musica con l'attivazione di corsi di scuola secondaria ad indirizzo musicale. Nel corso dell'anno gli alunni sono coinvolti in:

- lezioni di classe aperte;
- momenti musicali di classe, o trasversali alle diverse classi;
- momenti esecutivi di musica d'insieme a piccolo e/o grande gruppo.

Vengono proposti, inoltre, progetti teatrali e attività di Cineforum.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sarà cura del Dirigente scolastico individuare i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali esistenti valorizzando le competenze specifiche di ogni docente. Si cercherà, laddove sia possibile, di implementare anche la strumentazione multimediale per favorire l'interazione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni, creando un contesto d'apprendimento personalizzato.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Saranno visionate le proposte territoriali tese a promuovere attività di formazione e supporto a tema inclusivo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Agli alunni che stanno frequentando l'ultimo anno di ogni grado di scuola verranno proposte attività di orientamento e raccordo. Particolare attenzione verrà data al linguaggio musicale attraverso attività propedeutiche di strumento e coro.

I docenti saranno coinvolti in incontri specifici tesi a garantire l'inclusione serena degli alunni nel nuovo contesto.

È previsto inoltre il monitoraggio del percorso scolastico degli ex alunni per valutare l'efficienza del percorso scolastico pregresso.

Nell'Istituto è presente la Funzione Strumentale per l'orientamento.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/05/2015
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data**